

statale
editrice



Avantgardøn

Ettore Pavone
VUOTO PNEUMATICO

ISBN

copyright 2010, Statale 11 editrice

www.statale11.it

soluzioni grafiche e realizzazione

ICEDREAM

Ettore Pavone

VUOTO PNEUMATICO

Mentre l'afa cominciava a farsi percepire nell'aria carica di umidita' che passava sotto il porticato, la gatta rimaneva immobile con gli occhi spalancati a guardare il via vai degli uccelli sulle travi.

Intenti a costruire il nido che li avrebbe ospitati fino ai primi giorni di ottobre, non erano affatto preoccupati dalla presenza del felino obeso reso innocuo da anni di crocchette ai coloranti e carne in scatola di pessima categoria.

Con ostinata devozione Puzza aveva ingurgitato negli ultimi anni circa mezzo chilo di cibo al giorno e pezzo per pezzo aveva lasciato sul fondo della ciotola la sua natura cacciatrice. Era ormai una gatta d'appartamento a pieno titolo e da tempi immemori manteneva un bon ton domestico che le impediva di scomporre il suo immobilismo per cose volgari come il passaggio di un piccolo topo, di un insetto o, appunto, di un uccello.

In modo del tutto inconsapevole, Puzza si era integrata alla societa' degli umani e anzi, in questa societa' vi ci si trovata

comoda e ne sfruttava al meglio le potenzialita'. In fin dei conti, superato l'iniziale impatto con il rigido codice delle deiezioni impostole da Chiara, la strada fu tutta in discesa.

Una volta accettato che per le proprie necessita' fisiologiche tappeti, divani e qualsiasi altro spazio occupato dai suoi padroni non fosse troppo ben accetto, pena l'immersione del pelo facciale nelle stesse, Puzza era passata ad esplorare con meticolosa attenzione gli esterni del villino in cui risiedeva. Evitata accuratamente l'area est, quasi per intero esposta ai fastidiosi attacchi del cane dei vicini (noto in casa come "quella bestia merdosa" e fonte di litigi protratti fino a tarda notte da finestra a finestra), si era spostata verso il lato sud, dove tra il vialetto del garage e la siepe sembrava annidarsi una fonte di imperitura felicita'.

Il terreno morbido, scuro, riscaldato dai tubi d'acqua che passavano ad appena una decina di centimetri dal suolo, offriva a Puzza la medesima sensazione di tepore e protezione del proibitissimo tappeto persiano del soggiorno e, se chiudeva gli occhi concentrandosi, arrivava persino ad imitare il piacere prodotto dall'impatto delle lenzuola del lettone con il proprio ano. Per mesi, fingendo sistematicamente di apprezzare la lettiera in plastica azzurrina che i suoi padroni avevano sistemato appena fuori dalla porta del patio sulla destra, Puzza si era rifugiata il quell'angolo del giardino per sedersi sul terreno caldo e trascinarsi di qualche passo avanti sulle zampe anteriori.

Il ricordo di questa sensazione si aggiungeva e si mischiava a quello della defecazione stessa, tanto che il tutto era ormai divenuto un rito inscindibile.

Era circa dalla meta' di febbraio che Michele aveva preso ad osservare lo strano comportamento della gatta.

Che vi fosse qualche problema legato alle funzioni intastinali dell'animale lo pensava ormai da tempo ma le prove, che pur aveva materialmente sotto gli occhi, non pensava nemmeno di iniziare a cercarle.

Ogni sabato mattina, dopo la solita routine fatta di doccia,

colazione abbondante, sesso veloce e spartizione dei compiti domestici, Michele dimenticava sistematicamente di svuotare la lettiera rimandando il compito a quando sarebbe stato veramente necessario, momento segnalato dall'inevitabile comparsa in casa di odore di merda di gatto.

Sebbene fossero passati dei mesi dall'arrivo di Puzza in casa, il sintomo tardava a comparire.

Nel girolonzolare a vanvera che accompagnava la sua scarsa dedizione all'igiene, Michele noto', verso le ore 11 di un sabato mattina, Puzza dirigersi verso la porta della cucina dopo essersi servita della lettiera lasciandola perfettamente linda.

La sicurezza dei gesti, la netta sensazione di aver assistito ad una precisa esecuzione teatrale, la placidita' del quadro d'insieme, indussero Michele ad appuntare sul quaderno XXVII, la sera stessa "Gatta Puzza. Comportamento strano, falso. Lascia la lettiera pulita".